

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale l'allegata proposta di delibera avente per oggetto:

FINANZA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI CITTADINI DELLA CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI – PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare, l'allegata proposta avente ad oggetto:

FINANZA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI CITTADINI DELLA CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI – PROVVEDIMENTI.

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs.n. 267/00.

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma Dott.ssa Del Gaudio e Ing. Casati (4 pagine)
Foglio Pareri (1 pagina)

OGGETTO: FINANZA DI PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEI DUE CIMITERI CITTADINI DELLA CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI – PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- Visto l'atto della Regione Lombardia – Comparto Sanità datato 21 gennaio 2009 con cui è stata respinta l'istanza di verifica preventiva con cui il nostro Ente si proponeva come Comune pilota per la costruzione di un forno di cremazione con tre linee a zinco a favore del Comune di Monza.
- Viste le argomentazioni giuridico - legali addotte in relazione;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 – 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. n. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) Di revocare tutta la procedura di project financing e quindi la deliberazione di G.C. n. 223 del 10.10.06 con la quale il Comune di Sesto San Giovanni approvava la nuova gestione dei cimiteri comunali attraverso lo strumento della finanza di progetto ex art. 153, comma 3 D.Lgs. n. 163/06, la determinazione n. 22 del 02.04.07 con la quale il Direttore approvava l'avviso indicativo di project financing, e provvedeva alla pubblicazione del bando e la delibera di G.C. di Sesto San Giovanni n. 268 del 31.10.07, pubblicata in data 29.11.07 all'Albo Pretorio dello stesso Comune, avente ad oggetto "Individuazione di pubblico interesse della proposta di project financing relativo ai Cimiteri Sestesi presentato dall'A.T.I. composta dalla società C.M.B. SCRL ed altre, ai sensi dell'art. 154 "Valutazione della proposta" del D.Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni", nonché di ogni altro atto connesso al procedimento;
- 2) Viste le motivazioni giuridico – amministrative enunciate in relazione e fatte proprie, ritenendo che la revoca per motivi di pubblica utilità non comporta alcuna conseguenza economica, dà mandato al Responsabile del Procedimento di assumere i provvedimenti conseguenti in ordine alle richieste di CMB;
- 3) Di riservarsi ulteriori azioni nei confronti di altri soggetti in ordine ad eventuali danni patiti dall'Amministrazione Comunale;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/00.

RELAZIONE

Con propria deliberazione n. 223 del 10.10.2006 la Giunta Comunale di Sesto San Giovanni approvava la decisione di provvedere alla nuova gestione dei cimiteri comunali attraverso lo strumento della finanza di progetto ex art. 153, comma 3 D.Lgs. n. 163/06.

Con determinazione n. 22 del 02.04.07 il Direttore del Settore Segreteria Generale approvava l'avviso indicativo di *project financing*, per un valore dell'operazione stimato in circa 12 milioni di Euro e quindi provvedeva alla pubblicazione del bando. L'avviso indicativo del 05.04.07 aveva come oggetto il servizio cimiteriale inserito nel Programma Triennale di opere pubbliche 2007-2009 e, in particolare, concerneva disposizioni generali e specifiche per il cimitero monumentale e per il cimitero nuovo per il quale si prevedeva, in un disegno progettuale che interessava l'intera area:

- la creazione di una o più sale di commiato;
- un giardino dei ricordi per la dispersione delle ceneri;
- la realizzazione di un impianto di cremazione;
- la realizzazione di nuovi loculi/ossari/cinerari.

Il suddetto avviso precisava come la realizzazione dell'impianto di cremazione fosse soggetta alle procedure regionali prevista dal R.R. n.6/2004 e la dichiarazione di pubblico interesse fosse comunque subordinata alla "compatibilità con i provvedimenti di pianificazione e/o autorizzatori emessi o da emettere dalla regione o suoi delegati".

Durante l'iter procedurale, interveniva la deliberazione di Giunta regionale 4 maggio 2007 n. 8/4642 concernente "Attività funebri e cimiteriali: *'Gli impianti di cremazione in Lombardia' ai sensi del r.r. n. 6/2004*".

La deliberazione regionale consentiva la possibilità di realizzare un unico impianto sperimentale, a livello regionale, in grado di accogliere casse in zinco a condizione che:

- fosse composto da tre linee di cremazione in funzione in modo integrato;
- utilizzasse le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- le emissioni in atmosfera di zinco fossero inferiori a 0,5 mg/m3 media oraria.

In data 19.07.07 si riuniva la Commissione di gara per il *Project financing* - I seduta - dando atto che erano pervenuti due plichi uno da parte della odierna ricorrente, Edilart e l'altro dalla controinteressata, chiamata per brevità A.T.I. C.M.B.

A.T.I. C.M.B. era costituita tra: C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, in persona del legale rappresentante pro-tempore, mandataria, C.M.B. Servizi Tecnici S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, mandante, Consorzio Cooperative Costruzioni, mandante, Malegori Comm. Erminio S.r.l., mandante, Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l., mandante.

Ultimato l'esame della documentazione, la Commissione dava atto che i contenuti dei due progetti erano molto diversi tra loro e riassumeva in una tabella per ogni elaborato una sintetica valutazione degli stessi.

In sede di gara risultava che il progetto di A.T.I. C.M.B. perseguisse l'interesse pubblico in quanto:

- poneva attenzione ai problemi di riduzione delle emissioni atmosferiche con la previsione di un impianto crematorio a tre linee in zinco (non a due come quello di Edilart) per abbattere le emissioni nocive nell'aria, che costituisce una novità in Lombardia;
- nel contempo tale soluzione massimizzava le possibilità di utilizzo dell'impianto;
- infine la realizzazione di nuovi loculi veniva prevista da CMB unicamente nel cimitero nuovo con loculi interrati e riducendo l'utilizzo di suolo.

Per questi motivi con deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 31 ottobre 2007 la stessa individuava di pubblico interesse la proposta di *project financing* relativa ai due cimiteri sestesi presentata dalla A.T.I. CMB Srl, ai sensi dell'art. 154 del d. lgs. 12.04.2006 n. 163 allora vigente anche in considerazione dell'impianto di cremazione innovativo ivi previsto e in data 29.11.2007 la suddetta deliberazione veniva pubblicata all'Albo Pretorio.

Edilart – partecipante alla gara - con ricorso notificato il 25.01.08 e pervenuto al Comune il 30.01.08 proponeva ricorso al TAR Lombardia avverso la delibera di G.C. di Sesto San Giovanni n. 268 del 31.10.07.

Il ricorso era iscritto al TAR - Sez. I – R.G. n. 378/08 e notificato anche ad ATI CMB, l'udienza veniva fissata al 20.02.08. Alla udienza del 20.02.08 Edilart chiedeva un rinvio per esaminare i documenti prodotti riservandosi di chiedere con successiva istanza la fissazione della nuova udienza in Camera di Consiglio che ad oggi non è mai avvenuta.

Nel frattempo l'Ente - dopo l'udienza - teneva una serie di incontri con ATI CMB per poter concordare le modifiche migliorative/integrative al progetto preliminare presentato dal promotore - utili per la successiva fase della procedura nella quale tale progetto sarebbe stato posto a base di gara – oltre alla bozza della convenzione. In tale fase – secondo la legislazione allora vigente - è onere del promotore procedere alle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'approvazione del progetto da porre a base di gara, nonché a tutti gli adempimenti di legge.

In data 22 dicembre 2008, dopo un lungo periodo durante il quale si era cercato di acquisire gli elementi tecnici del progetto dal promotore, utili a un favorevole accoglimento della "verifica preventiva" da parte della Regione Lombardia, prodromica alla messa in gara del progetto (come si evince anche

dalla comunicazione inviata da CMB e pervenuta solo il 18/12/08 pg 105788, peraltro non esaustiva rispetto a quanto richiesto da questa A.C. con nota del 15/10/08 pg 88814) e durante il quale venivano promossi alcuni contatti con la Regione stessa per illustrare preliminarmente i contenuti dell'istanza, il questo Comune presentava alla Regione – Comparto Sanità- l'istanza di verifica preventiva di un nuovo impianto di cremazione sul territorio di Sesto San Giovanni secondo i dettami prescritti dalla stessa per l'impianto di cremazione sperimentale.

In data 21 gennaio 2009 la Regione Lombardia – Comparto Sanità comunicava di aver accolto, con nota del 2.12.2008, l'istanza di verifica preventiva relativa a un progetto¹ elaborato nell'ambito di una procedura di finanza di progetto del Comune di Monza, dalla quale si rileva che l'accoglimento della istanza è avvenuta per la precedenza nella presentazione; la Regione si riservava comunque di monitorare i tempi di realizzazione dell'impianto di cremazione di Monza e di segnalare a questo Comune un eventuale mutamento del contesto monzese. Inoltre nella relazione delle attività su “Gli impianti di cremazione in Lombardia” relativa all'anno 2008 della Regione Lombardia (nota loro Prot. H1.2009.0034845 del 02.10.2009) viene riportato l'esito negativo della verifica preventiva riguardo il Comune di Sesto San Giovanni.

La scelta della Regione Lombardia a favore del progetto del Comune di Monza comporta l'impossibilità per quello di Sesto San Giovanni di prevedere l'impianto innovativo sopra descritto da realizzare a completamento dei servizi cimiteriali e quindi determina una nuova valutazione sia del pubblico interesse inerente alla proposta progettuale che del piano economico finanziario della ATI CMB.

I provvedimenti intervenuti ad opera delle deliberazioni della GR Lombardia n. VIII/4642 del 04.05.2007 e n. VIII/9052 del 04.03.2009 hanno inoltre limitato la possibilità di costruire nuovi impianti di cremazione, vista la vicinanza con l'impianto di Monza, e hanno reso parimenti inaccettabile anche la proposta di Edilart; tale proposta infatti oltre a non rispondere all'interesse pubblico in quanto meno strutturata di quella di ATI CMB - come risulta dalla procedura di individuazione del promotore - non appare nemmeno più realizzabile in considerazione delle recenti limitazioni previste dalla Regione per la costruzione di impianti di cremazione tradizionali.

E' evidente pertanto che risulta l'impossibilità di realizzare entrambe le proposte pervenute per il *project financing* a causa di fatti estranei all'Ente che hanno reso le proposte progettuali presentate prive della caratteristiche di pubblica utilità o di effettiva possibilità di realizzazione.

Per tutti questi motivi si ritiene opportuno e necessario procedere alla revoca della intera procedura di *project financing* di cui sopra per impossibilità dell'effettivo perseguimento dell'interesse pubblico. L'interesse pubblico in questo caso presuppone infatti la necessità di procedere ad offrire servizi di qualità in ambito cimiteriale ai cittadini in tempi celeri, senza ritardare la realizzazione di nuovi manufatti adibiti a loculi e ossari per subordinarla all'effettiva entrata in esercizio dell'impianto di cremazione monzese – che come da nota della Regione Lombardia Comparto Sanità di cui di seguito, deve avvenire entro il dicembre 2010 - nonché la scelta di proposte realizzabili concretamente, ritenuto inutile vincolare il promotore ad una proposta non più esperibile.

La proposta di intervento e gli studi ritenuti di pubblico interesse non saranno pertanto utilizzati ed adottati da questo Comune in quanto non più rispondenti alle esigenze di interesse pubblico per i mutamenti legislativi intervenuti, in ultimo dal d.lgs. n.152/2008.

A distanza di mesi, con nota prot. gen n. 54930 del 30.06.2009, CMB sollecita nuovamente l'indizione della gara che, per le ragioni sopra descritte, non si ritiene opportuno e necessario proseguire; inoltre CMB chiede a questo Comune la corresponsione del costo del progetto e un risarcimento dei danni subiti giacché si lamenta la lesione di un legittimo affidamento ingenerato nella Società CMB SpA.

Considerate la fase della procedura del *project financing* e la circostanza che la revoca della procedura si giustifica per motivi di interesse pubblico indotti e causati anche da sopravvenuti mutamenti della legislazione di riferimento, queste circostanze giustificano la mancata imputabilità di costi aggiuntivi per l'Ente e allo stato non consentono di dimostrare la correttezza delle procedure seguite da soggetti terzi. L'individuazione della proposta non determina comunque alcun diritto del proponente al compenso e/o indennizzo non sussistendo i presupposti di fatto per accordare una indennità e/o un danno risarcibile, fatta salva – a esclusiva salvaguardia dell'Ente – la previsione in bilancio di un importo utile a un eventuale contenzioso.

Nello spirito di trasparenza dell'azione amministrativa il Settore Servizi ai Cittadini ha richiesto, ai sensi della l.n. 241/1990 e successive modificazioni, l'accesso agli atti che ulteriormente supportino la posizione del Comune di Sesto San Giovanni sia presso il Comune di Monza che presso la Regione Lombardia Comparto Sanità – in entrambi i casi in data 14.07.2009 – al fine di conoscere il nominativo del promotore del progetto del Comune di Monza. La Regione Lombardia Comparto Sanità ha risposto in data 16.07.2009 con la trasmissione della copia della verifica preventiva positiva a favore

¹ Il progetto era stato precedentemente aggiudicato ad una ATI costituita da Sangalli Giancarlo e C, Enercon e Malegori Erminio.

dell'impianto del Comune di Monza; il Comune di Monza ha fornito riscontro solo parziale con nota pervenuta in data 16.11.2009, trasmettendo copia dell' "Istanza formale di ammissione impianto sperimentale di cremazione" prodotta dal Comune di Monza in data 26.11.2008 e destinata alla Regione Lombardia.

Con una precedente informativa a codesta Giunta Comunale in data 28.07.2009, lo scrivente Servizio riferiva dello stato della procedura e dell'intenzione di procedere alla revoca della stessa. Pertanto, permanendo le condizioni alla chiusura delle procedura e tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

1. revocare l'intera procedura di finanza di progetto e cioè:
 - la deliberazione di G.C. n. 223 del 10.10.06 con la quale il Comune di Sesto San Giovanni approvava la nuova gestione dei cimiteri comunali attraverso lo strumento della finanza di progetto ex art. 153, comma 3 D.Lgs. n. 163/06;
 - la determinazione n. 22 del 02.04.07 con la quale il Direttore del Settore Segreteria Generale approvava l'avviso indicativo di *project financing* e quindi provvedeva alla pubblicazione del bando;
 - la delibera di G.C. di Sesto San Giovanni n. 268 del 31.10.07, pubblicata in data 29.11.07 all'Albo Pretorio dello stesso Comune, avente ad oggetto "Individuazione di pubblico interesse della proposta di project financing relativo ai Cimiteri Sestesi presentato dall'A.T.I. composta dalla società C.M.B. SCRL ed altre, ai sensi dell'art. 154 "Valutazione della proposta" del D.Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni";
 - ogni altro atto connesso al procedimento;
2. viste le motivazioni giuridico – amministrative enunciate in relazione e fatte proprie, ritenendo che la revoca per motivi di pubblica utilità non comporta alcuna conseguenza economica, di dare mandato al Responsabile del Procedimento di assumere i provvedimenti conseguenti in ordine alle richieste di CMB;
3. riservarsi ulteriori azioni nei confronti di altri soggetti in ordine ad eventuali danni patiti dall'Amministrazione Comunale;
4. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/00.

Sesto San Giovanni, 23 novembre 2009

Il Direttore del Settore
Servizi ai Cittadini
dott.ssa F. Del Gaudio

Il Direttore del Settore
Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità
dott. Ing. C.N. Casati